

CASA LAVORO VASTO: CGIL, “CONDIZIONI ABERRANTI, AGENTI STREMATI”

5 Aprile 2022



VASTO – “La situazione alla Casa Lavoro di Vasto supera ogni immaginario. Le condizioni di lavoro sono aberranti ed il personale di Polizia Penitenziaria è stremato dagli eccessivi carichi di lavoro.

Lo denuncia FP CGIL Polizia Penitenziaria.

“Da qualche anno, ormai, lanciamo continui allarmi rispetto alle preoccupanti precarietà che afferiscono l’Istituto vastese – tuona Giuseppe Merola della FP CGIL Abruzzo Molise – e non possiamo più accettare che venga calpestata la dignità di lavoratrici e lavoratori.

Carenze organiche (più di 40 unità, tra vacanze ministeriali e assenze legittime) che non permettono la fruizione di congedi ordinari, riposi, beneficio della mensa di servizio durante il servizio e regolari attività di vigilanza ed osservazione; basti pensare che non è mai presente un agente penitenziario durante le operazioni sanitarie. Presenza di detenuti affetti da problematiche psichiatriche, eventi critici (incendi, come l’altro giorno, autolesionismi, etc e senza tralasciare le pregresse ed amare vicissitudini)”.

Siamo seriamente preoccupati – continua senza mezzi termini Merola – senza alcuna mistificazione o retorica dei fatti, ma urge intervenire subito.

La nostra priorità è tutelare tutta la comunità penitenziaria, al fianco dei quotidiani sforzi posti in essere dalla Polizia Penitenziaria, Funzioni Centrali, sanitari ed area dirigenziale. Governo ed Istituzioni mettano in campo, ad horas, ogni azione a salvaguardia della Casa Lavoro di Vasto – conclude Mirko Manna FP CGIL Nazionale – non ci sono più tempi di attese. Bene il prossimo incremento di poliziotti penitenziari, ma non basta. Occorrono politiche riparative in ogni singola

sfaccettatura che si riverbera sull'assetto organizzativo".